

E gli scrittori Vitali e Barbolini danno vita ai ritratti dell'artista

L'IDEA di collegare la mostra ai Musei civici di Modena al Festivalfilosofia, dedicato nel 2019 al tema 'Persona', scaturisce dalla produzione stessa di Sorgato, nell'ambito della quale il genere 'ritratto' appare particolarmente significativo: a raccontarlo saranno gli scrittori Andrea Vitali e Roberto Barbolini. A loro è stato chiesto di interpretare alcuni dei personaggi ritratti, creando racconti immaginari ambientati nella Milano degli anni Trenta. Incomincia così, ad esempio, il racconto di Barbolini, ispirato al ritratto di musicista di Sorgato: «Buongiorno, maestro!». Come ogni mattina, il barrito della portinaia Clotilde Fumagalli risuonò stentoreo nell'androne mentre Eugenio Maldifassi scendeva in punta di pie-

di le scale dell'elegante palazzina liberty al civico numero 14 di via de Albertis». È invece ispirato a 'Ritratto di donna con cappello' il racconto di Vitali, che ha questo incipit: «Misurata Bigatti perse, se così si può dire, nome e cognome in un soffocante pomeriggio del giugno 1930. Era domenica e se ne stava seduta, con tanto di cappello, sulla terrazza dell'hotel Tommaso Grossi di Bellano, cercando un poco di fresco...». In mostra sarà possibile ascoltare i racconti di Andrea Vitali e Roberto Barbolini di fronte alle opere che li hanno ispirati. Ed è così che alcune delle figure 'anonime' ritratte da Sorgato vengono risvegliate dalla loro immobilità, per diventare personaggi e interpreti delle loro storie.

